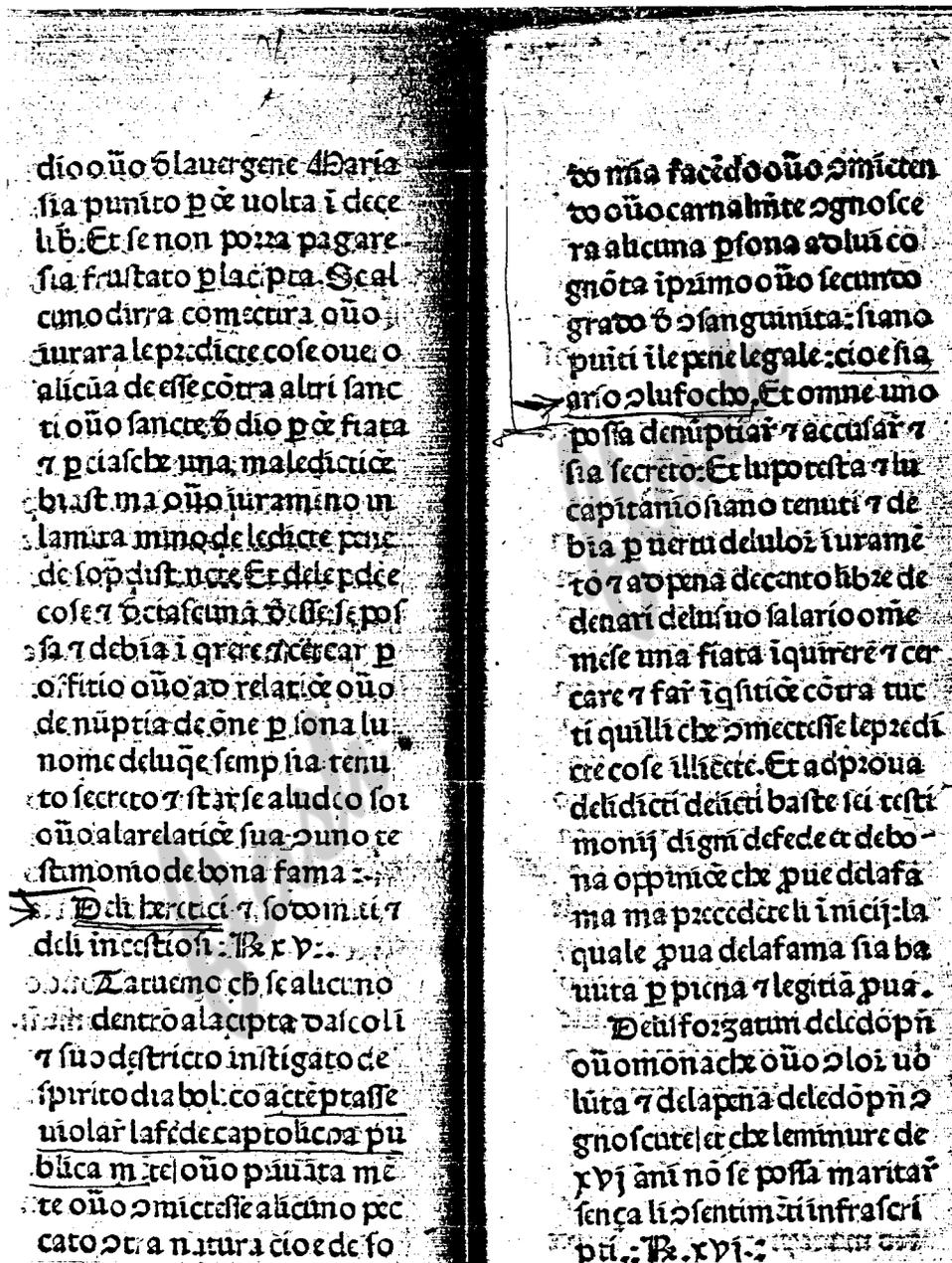


L'ARTE DELLA STAMPA IN ASCOLI COMINCIO' CON UNA CAUSA

di Antonio De Santis



In Ascoli il primo libro fu stampato nel 1477, contemporaneamente alle altre città europee.

Scrivono Carlo Lozzi che quando William Caxton, il padre della stampa inglese, stampò il primo libro in Inghilterra, anche in altre città europee fece la sua prima apparizione l'arte della stampa da poco inventata dal Guttenberg. Tra le città cita: Delf, e Deventer e Gouda in Olanda; Siviglia e Tortosa in Spagna; Reichstein in Germania; Lucca e Ascoli in Italia. Se non fosse stato l'articolo di questo benemerito (Lozzi) ed un richiamo di S. Castelli, il centenario che in altre città sarebbe stato celebrato solennemente, in Ascoli questo eccezionale avvenimento, more solito, sarebbe passato inosservato, come è passato inosservato.

Ad introdurre la stampa in Ascoli fu un tedesco: Guglielmo de Linis, con la collaborazione di un milanese, ser Paolo di Maestro Giacomo, e l'opera benemerita del pievano di S. Martino Don Pasquale Antolini, che sovvenzionò l'impresa e mise a disposizione i locali della sua pievania. L'impresa andava avanti discretamente e furono stampati alcuni (più di cento) esemplari, quando i tre soci di questa società in accomandita (così li chiama G. Fabiani), non vennero in contrasto per ragioni finanziarie, in quanto evidentemente i due stampatori non erano stati puntuali nel restituire al creditore Don Pasquale Antolini le somme anticipate. Questo infatti avvalendosi del contratto a suo favore a suo tempo stipulato avviò la procedura esecutiva, che all'epoca non era così blanda come oggi, contro i debitori.

Gli statuti prevedevano infatti la prigione per i debitori, e l'insolvente Ser Paolo finì nelle carceri comunali, che all'epoca si trovavano nei sotterranei del Palazzo del Popolo, mentre il maestro Guglielmo de Linis, subodorando il vento infido, piantò baracca e burattini se la filò ... Di lui, nonostante le ricerche del creditore insoddisfatto, non se ne seppe più nulla. Ser Paolo invece, più sfortunato, dovette attendere l'intervento di un mallevadore per riscattare il suo de-

Uno dei primi Statuti Comunali Ascolani compilati a stampa